

Rassegna del 02/10/2013

NESSUNA SEZIONE

25/09/2013	Fedelta'	10	<u>Direttivo di zona di Confartigianato</u>	...	1
25/09/2013	Fedelta'	10	<u>Il futuro dei talenti per lo sviluppo del territorio</u>	...	2
01/10/2013	Piccolo di Alessandria	21	<u>Commercio e artigianato a braccetto per Expo 2015</u>	Spinoglio Alessandro	3
02/10/2013	Stampa Asti	53	<u>L'artigiano costretto a fare le ore piccole "Una notte a calcolare le aliquote di ogni candela"</u>	...	4
02/10/2013	Stampa Novara-Vco	53	<u>"Così siamo in ginocchio"</u>	...	5

1

Il primo dopo l'elezione di Gianfranco Canavesio

Direttivo di zona di Confartigianato



Di **LUIGINA AMBROGIO**

FOSSANO. Primo Consiglio direttivo di zona, giovedì scorso, dopo l'elezione del presidente di Confartigianato Gianfranco Canavesio; un Direttivo molto rinnovato visto che, dopo le elezioni, si è proceduto al rinnovo dei delegati di tutte le categorie e dei vice-delegati.

Il presidente Canavesio ha esordito elencando gli 8 punti su cui concentrerà maggiormente l'azione durante il suo mandato: la formazione, il coordinamento trimestrale delle categorie, il coinvolgimento dei Comuni limitrofi, la creazione di un calendario di eventi, mostre e appuntamenti dedicati agli artigiani, la valorizzazione degli incarichi istituzionali affidati agli associati;

un progetto per facilitare l'internazionalizzazione e, infine, un progetto per la salvaguardia dei mestieri artistici in via di estinzione. Il presidente ha anche illustrato il progetto già in corso "Da grande farò l'artigiano" (un opuscolo sui mestieri artigiani che verrà consegnato ai ragazzi dalla 4^a elementare alla terza media), seguito dal gruppo Giovani imprenditori.

Il sindaco di Bene Vagienna, Claudio Ambrogio, delegato per l'area moda ("Sarti e stilisti"), ha fornito alcune informazioni sul Consip (come accedere al mercato elettronico per poter lavorare con la Pubblica amministrazione).

Il Consiglio ha deliberato il versamento di 250 euro per il Palio dei borghi e altrettanti per la Strafossan.

Il futuro dei talenti per lo sviluppo del territorio

Confartigianato Cuneo organizza, per domani, **giovedì 26 settembre**, alle 21, nel Centro incontri della Fondazione Crc, via Roma 15, un interessante confronto sul tema: "Il futuro dei talenti per uno sviluppo sostenibile del territorio". *"Investire sui talenti corrisponde a investire sul futuro - dicono i dirigenti di Confartigianato - perché significa dare fiducia a chi, con passione, impegno e dedizione, ha sviluppato un'idea imprenditoriale innovativa e premiante"*. Interverranno all'incontro: Domenico Massimino, presidente provinciale di Confartigianato Cuneo; Alessandro Ferrario, direttore generale; Sergio Nava, giornalista, Deputy Senior Editor di Radio 24 de "Il Sole 24 Ore" e curatore della rubrica radiofonica "Giovani talenti"; Marina Sozzi, scrittrice, blogger e consulente nel fundraising di organizzazioni non profit. Sono previste le testimonianze di alcuni giovani. Moderatore del dibattito Giustiniano La Vecchia, business, Management innovation and Strategic Lab. Per info e adesioni contattare l'ufficio Confartigianato di Fossano 0172.60715.

3

Commercio e artigianato a braccetto per Expo 2015

● **Un progetto** condiviso con le associazioni di categoria per promuovere l'e-commerce

– Piazza Mazzini rinnovata: fatto (fra opinioni divergenti). Parcheggio a consumo: fatto (e con buoni numeri). Altri lavori fra piazza Castello e via Saffi: lavori in corso, e qui dovrebbero essere tutti d'accordo sul fatto che una riqualificazione dello spazio fosse necessaria. Dopo stagioni di rapporti sempre sul filo, e all'alba di una rivoluzione che porterà a un nuovo insediamento della grande distribuzione (marchio Esselunga, al debutto in Monferrato) a pochi passi dal centro storico, continuano le iniziative dell'amministrazione a sostegno dei commercianti casalesi. Che si vorrebbe aiutare, in questo caso, a investire per diventare più moderni ed efficienti, con sullo sfondo l'Expo 2015.

È stato presentato in questi giorni 'Sviluppo nuovo commercio Casale Monferrato'. «Un progetto - spiega l'assessore Emanuele Capra - nato da una proposta dell'Unione Commercianti e condiviso con le associazioni di categoria e i consorzi con l'obiettivo di un rilancio del commercio e dell'artigiana-

to locale attraverso l'informatizzazione».

Tre le fasi previste, nei prossimi tre anni. Innanzitutto, l'informatizzazione e ammodernamento di tutti gli hardware informatici: Dotarsi di mezzi informatici moderni è fondamentale per poter attuare quel processo di sviluppo, che consente ai commercianti di entrare nel mondo del commercio moderno, gestire in proprio la casella di posta elettronica certificata che diventerà obbligatoria per tutte le imprese, anche quelle individuali, entro il 2013. Una volta portati 'in bottega' gli strumenti di base, si potrà acquistare il software gestionale: azione fondamentale per poter controllare la propria attività.

Infine, la fase 3: dopo hardware e software nasceranno i presupposti per potere accedere al nuovo mercato mondiale internet, quindi al portale e-commerce del Monferrato sviluppato per l'Expo di Milano del 2015.

«Questo progetto parte da lontano - ha voluto sottolineare Stefano Calvaru-

so, rappresentante dei commercianti casalesi - fu pensato sette anni fa, ma solo grazie alla sensibilità e disponibilità di questa Amministrazione siamo riusciti a portarlo a termine. Sarà l'occasione per dimostrare, anche a livello nazionale, che gli esercenti di Casale sono pronti a un nuovo modo di fare commercio: moderno e innovativo».

Il Comune di Casale per l'attuazione della prima fase ha avviato un avviso pubblico aperto a tutti gli operatori commerciali titolari di esercizio di vendita al dettaglio e a tutti gli operatori artigianali che svolgano sul territorio attività di vendita al dettaglio sul luogo di produzione. In ballo c'è un contributo a fondo perduto in conto capitale del trenta per cento.

Alessandro Spinoglio

L'uso di mezzi informatici per poter sviluppare al meglio molte attività



Il sindaco **Giorgio Demezzi** insieme a Stefano Calvaruso ed Emanuele Capra



4

L'artigiano costretto a fare le ore piccole

“Una notte a calcolare le aliquote di ogni candela”

Andrea Povero
lavora in proprio
e ha dovuto adeguare
i prezzi in poche ore

Chi non acquista la merce altrove, già confezionata e «prezzata», non si appoggia a magazzini esterni nè a grandi centri di distribuzione, ha dovuto fare da sè.

Una scelta obbligata, questa, a cui tutti gli artigiani, chi più chi meno, sono abituati, da sempre. Il titolare della Cereria storica astigiana di Celle Enomondo, non fa eccezione. «Ho trascorso la notte a ricalcolare i prezzi di 1900 articoli - racconta Andrea Povero, che oltre alla vendita si occupa di realizzare candele prodotte con energia rinnovabile, bomboniere, souvenir, pitture a mano e altre creazioni-. Il nostro lavoro ci obbliga, per legge, ad applicare la nuova aliquota. Purtroppo avevamo solo una notte per farlo e, sinceramente, avrei trovato poco serio verso i nostri clienti, iniziare a vendere alcuni oggetti con l'Iva al 21 e altri, magari pochi giorni dopo o anche solo poche ore, al 22 per cento».

[L. S.]



Andrea Povero
Il giovane
artista
e artigiano
di Celle
Enomondo
realizza
e
dipinge
a mano
candele
e altre
1900
creazioni
originali



“Così siamo in ginocchio”

■ Tra gli artigiani, l'aumento è considerato «un disastro». «Avrà gravi ripercussioni - ammette il presidente di Cna Piemonte Nord Donato Telasca -. E' difficile capire se si poteva evitare, non possiamo avere il polso della situazione sui conti. Ne soffriranno tutte le imprese del nostro comparto, in particolare quelle che operano a contatto con il pubblico». C'è un'unica soluzione per limitare i danni: il commercio all'estero. «Ma non fa parte della nostra cultura - replica Telasca -. Gran parte delle imprese artigiane sono di piccole dimensioni. Lavorano nel mercato interno, questo le penalizza». Il di-

rettore di Confartigianato Novara e Vco Amleto Impaloni considera la norma solo l'ultima morsa per il mondo del lavoro: «Siamo in ginocchio - dice -. Non c'è fiducia e la capacità di spesa si riduce ancora. Non si fa nulla per l'occupazione quando invece bisognerebbe rivedere le politiche salariali». Impaloni cita il settore costruzioni. «Se consideriamo tutto il “sistema casa” con arredi, energia e manutenzioni - continua - supera il 50% del valore nel nostro territorio. Prima di controllare una caldaia, oggi la gente ci pensa due volte. E' solo un esempio: la direzione da prendere è un'altra». [F.M.]

